

# ***TAVOLO TUNISIA***

***DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA***

***DOCUMENTO INFORMATIVO***

***Linea di credito per le PMI  
e opportunità per gli investitori***

## PERCHÉ INVESTIRE IN TUNISIA

La Tunisia gode di una **grande stabilità economica e politica** e il giudizio espresso dalle agenzie di rating internazionale conferma l'alto grado di fiducia di cui il paese beneficia presso gli investitori.

Il paese offre agli investitori stranieri **facilitazioni** burocratiche e numerosi **incentivi di natura fiscale e finanziaria** (p.3), che incoraggiano in particolare l'esportazione di beni e servizi; la legislazione nazionale ha permesso alle imprese straniere di stabilire forti rapporti di partenariato in Tunisia e le joint-ventures così costituite rappresentano un'opportunità per **svilupparsi anche sui mercati dei paesi limitrofi**.

Infatti, sebbene sia l'Unione Europea il primo partner economico e commerciale della Tunisia (dal 1° gennaio 2008 la Tunisia è il primo Paese della Riva Sud del Mediterraneo ad avere attivato **l'accordo di libero scambio con l'Unione Europea**), la Tunisia costituisce una porta di accesso per l'Europa ad un mercato di diverse centinaia di migliaia di consumatori, essendo legata da **accordi preferenziali di interscambio economico e commerciale** con Paesi maghrebini e arabi (Accordo di Agadir tra Tunisia, Marocco, Egitto e Giordania; Accordo regionale che istituisce l'area di libero scambio araba; Accordi bilaterali che istituiscono un'area di libero scambio tra Tunisia, Egitto, Marocco, Giordania e Libia, Iraq e Turchia). Inoltre, la Tunisia **beneficia di riduzioni tariffarie** per i prodotti manifatturieri, agricoli ed artigianali con gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Svizzera e l'Australia e di un accesso preferenziale ai mercati di numerosi Paesi africani nell'ambito di accordi bilaterali. La Tunisia è quindi una **zona strategica** per sviluppare il proprio business tra Europa, Maghreb e Medio Oriente.

Inoltre, la Tunisia ha elaborato la strategia di sviluppo **"ORIZZONTE 2016"**, che si propone, entro il 2016, di triplicare le esportazioni, moltiplicare gli **investimenti nei settori prioritari** (p. 4-5), dar vita a nuovi poli scientifici e tecnologici, e incrementare quelli esistenti, in cui concentrare le imprese e i relativi servizi, rafforzare i settori della formazione professionale e dell'alta formazione, sviluppare le **infrastrutture** e la **logistica** (porti, intermodalità, reti energetiche, telecomunicazioni), dare grande impulso allo **sviluppo urbanistico** (p. 6-7) e promuovere, tra gli altri settori strategici (p.7), anche il settore turistico.

La Tunisia ha presentato "Orizzonte 2016" oltre a Francia, Spagna, Regno Unito e Germania, anche all'Italia, indice del forte interesse tunisino a **stimolare la partecipazione delle imprese italiane** alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sopra elencati.

In particolare, la Tunisia richiede esplicitamente il **trasferimento di tecnologie innovative**, sia in campo industriale, sia nel campo della protezione e valorizzazione dell'ambiente e della valorizzazione del patrimonio culturale, sia nel campo delle energie rinnovabili, delle infrastrutture e dei progetti immobiliari.

In tale quadro si inserisce la **Linea di credito a favore delle PMI tunisine** (p. 8), finanziata dal Ministero degli Affari Esteri italiano, che rappresenta un'opportunità per le imprese italiane per mettere a frutto l'elevato potenziale che la Tunisia offre alle imprese straniere che producono macchinari e attrezzature. Per facilitare le PMI tunisine nella ricerca del fornitore italiano è stato costituito, a cura del *Tavolo-Tunisia della cooperazione decentrata*, un **Catalogo delle imprese italiane** (p.9).

## QUADRO DEI VANTAGGI E DEGLI INCENTIVI

- Clima socio-politico favorevole alle imprese
- La legislazione fiscale è molto favorevole, soprattutto per le aziende esportatrici;
- Gli investimenti sono liberi e libero è il trasferimento di capitali e di utili;
- Le formalità societarie sono minime, e attuabili in uno sportello unico certificato;
- L'investitore estero può detenere il 100% del capitale sociale d'impresa;
- La manodopera costa da 1/5 a 1/10 di quella media europea;
- Aeroporti, porti, strade e servizi urbani sono a livello europeo;
- Arabo lingua ufficiale, francese commerciale, italiano e inglese ben praticati - servizi di traduzioni diffusi e disponibili

AZIENDE ESTERE CHE OPERANO IN TUNISIA e investimenti diretti esteri	
2008	
STOCK DI IDE (in miliardi di dollari)	29,5 M\$
NUMERO DI AZIENDE	2966
NUMERO DI POSTI DI LAVORO	303 000
L'80 % delle aziende estere opera in un regime di esportazione	



## INCENTIVI E VANTAGGI FISCALI

Tassazione redditi per le **aziende esportatrici** che realizzano almeno il **70%** del fatturato con l'export:

- **Esenzione totale** nei primi 10 anni, per le imprese industriali ed agricole attivate entro l'anno 2010. Negli anni successivi al decimo e per le imprese appartenenti ad altri settori, viene applicato il regime ordinario con aliquota del 10%.
- **Esenzione totale** sugli utili e redditi reinvestiti.
- **Esenzione** dall'imposta doganale per l'importazione di attrezzature e per i beni di consumo non prodotti localmente.
- **Esenzione IVA** e tasse doganali per l'importazione di **attrezzature, materie prime** e prodotti **semilavorati**.
- Possibilità di **ammortamento regressivo** per le attrezzature la cui durata di utilizzo supera i 7 anni.
- Ulteriori agevolazioni e incentivi nel caso dell'introduzione di **nuove tecnologie** e per la promozione della formazione.
- Possibilità di accedere a **Leasing Immobiliari** con società locali a condizioni economiche standard
- Possibilità per i lavoratori non residenti di **mantenere il regime di contribuzione** del proprio paese.

## I SETTORI PRIORITARI E LE AREE DI SVILUPPO E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO INDIVIDUATI DALLA STRATEGIA “ORIZZONTE 2016”

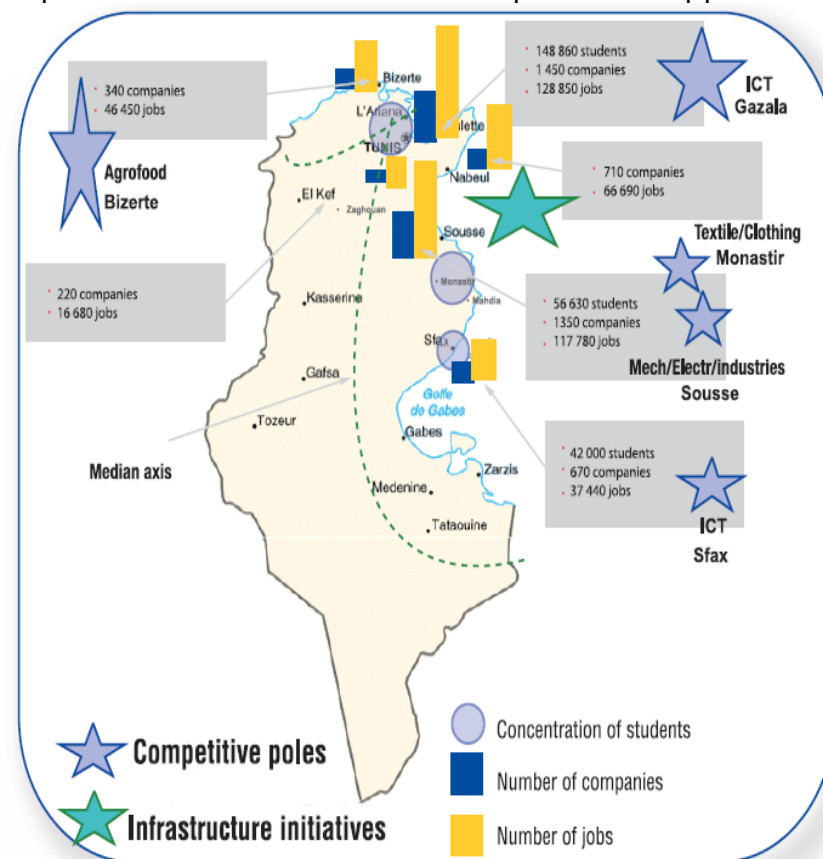
L'industria tunisina è sempre di più diversificata. Quattro settori costituiscono i **motori della crescita industriale** nazionale e assorbono la maggior parte degli investimenti:

- le Industrie Meccaniche & Elettriche
- l'industria Tessile & Abbigliamento,
- l'industria Agroalimentare,
- il settore delle Tecnologie dell'Informazione & Comunicazione – Outsourcing dei servizi.

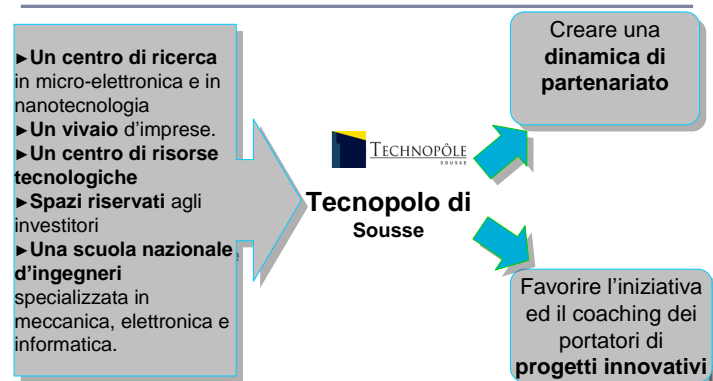


A questi settori si aggiunge il grande sviluppo, previsto per i prossimi anni, del **settore edilizio e delle costruzioni**, legato ai grandi progetti immobiliari e d'infrastruttura.

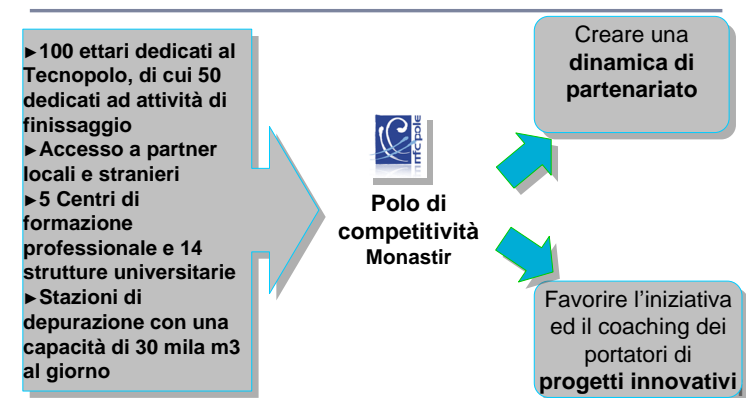
Inoltre, la Tunisia ha scelto un modello di crescita economica basato sulla **clusterizzazione settoriale**, ritenendolo appropriato a concentrare e ad attivare investimenti nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione tecnologica. Sono stati pertanto costituiti **poli competitivi** dedicati ai settori prioritari. Questi poli sono **localizzati presso le principali aree industriali e i maggiori centri nazionali di alta formazione e ricerca**, sono già operativi e compongono un network per mettere a disposizione del Paese soluzioni per lo sviluppo.



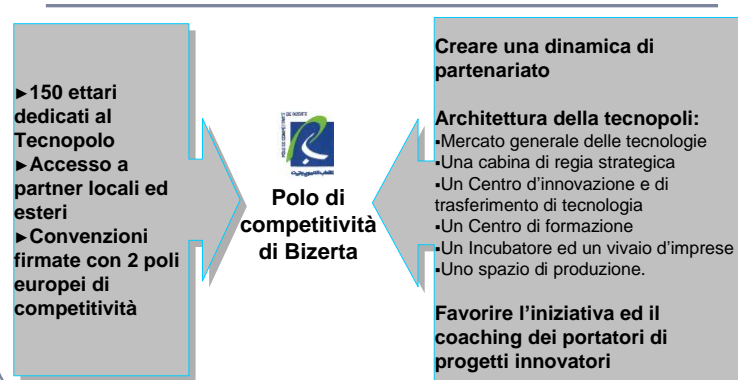
## Industria Meccanica, Elettrica & Elettronica



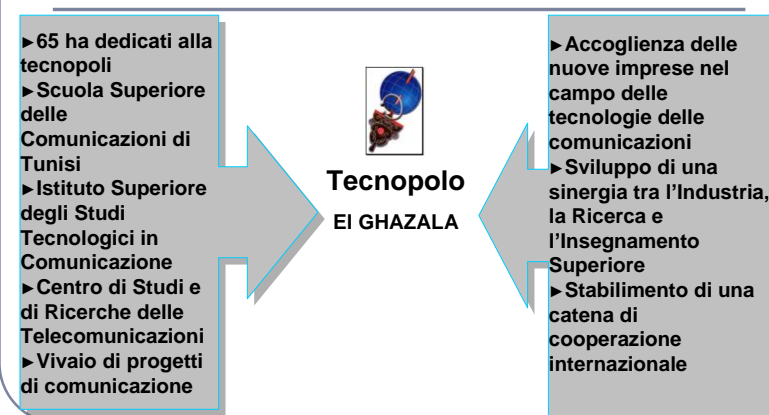
## Tessile e Abbigliamento



## Agroalimentare



## Tecnologia della Comunicazione e Informazione e Outsourcing di Servizi



### **I grandi progetti immobiliari e d'infrastruttura**

**Costruzione di un porto in acque profonde (17m di pescaggio) e di una zona di attività logistiche a Enfidha**

- Costo del progetto: 1,4 Miliardi di euro

**Creazione di un centro finanziario off-shore a Tunisi entro il 2010, tramite la « Gulf Finance House » (Banca d'investimento del Bahrein)**

- Un investimento dell'ordine di 2 Miliardi di euro.
- Una superficie di 450 ettari nella periferia nord di Tunisi
- Spazi riservati a banche d'investimento e a compagnie d'assicurazione, complessi alberghieri e residenziali, locali commerciali e una scuola internazionale d'affari.

7

### **I grandi progetti immobiliari e d'infrastruttura**

**Realizzazione e gestione in BOT di un terminal per navi da crociera al porto di La Goulette**

**Sebkhat Ariana**

- Costo stimato del progetto : 3 Miliardi di euro
- Lottizzazione di 1.500 ettari

**Progetto Taparura (Sfax) : una superficie di 170 ettari**

- Bonifica della costa settentrionale della città
- Sviluppo immobiliare e turistico : Centro urbano Taparura
- Sistemazione di un parco urbano di 72 ettari – altezza 15 m
- Sistemazione di una passeggiata di 3 km di lunghezza
- Sistemazione di spazi per un museo oceanografico,
- Un acquario, un aqualand e un club nautico

8





## I grandi progetti immobiliari e d'infrastruttura

### Lottizzazione del Lago a nord di Tunisi

Il Gruppo Emirati BUKHATIR progetta di realizzare «Tunis Sport City»

- Investimento di 3,3 Miliardi di euro
- Superficie totale : 255 ettari
- 9 accademie sportive
- Un complesso residenziale con una superficie totale di 125 ettari

### Lottizzazione del Lago a sud di Tunisi

Progetto immobiliare e turistico del gruppo SAMA DUBAI

- Costo stimato del progetto : 9,6 Miliardi di euro
- Superficie edificabile : 26,2 milioni di m<sup>2</sup> di cui :
  - abitazioni : 9,9 Milioni di m<sup>2</sup>
  - commerciali : 6,6 Milioni di m<sup>2</sup>
  - alberghi : 580 000 m<sup>2</sup>



1

## PROGETTO LAGO SUD



## Altri settori strategici

- ▶ Biotecnologie applicate all'ambiente e all'agro-alimentare;
- ▶ Industria plastochimica: componenti per l'industria farmaceutica e paramedica;
- ▶ Energie rinnovabili;
- ▶ Costruzioni, infrastrutture e servizi connessi;
- ▶ Servizi di supporto all'impresa, servizi ambientali applicati al settore tessile, Centri di R&D e trasferimento tecnologico;

## **LA LINEA DI CREDITO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLE PMI TUNISINE ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SERVIZI CONNESSI DI ORIGINE ITALIANA (Art. 6 L. 49/87)**

Nel quadro della cooperazione bilaterale, l'Italia ha accordato alla Tunisia un credito d'aiuto pari a **36,5 milioni di euro** a favore delle PMI tunisine. Entro i primi mesi del 2010 e, comunque, dopo l'esaurimento di questa prima linea di credito, l'Italia accorderà alla Tunisia un secondo credito d'aiuto pari a 73 milioni di euro.

### **Eleggibilità dei beni e dei fornitori**

Il credito è utilizzabile per l'acquisizione, presso fornitori italiani, di attrezzature nuove e dei servizi connessi, di origine italiana. Si potrà utilizzare fino al 35% del totale di ciascun credito per l'acquisizione diretta presso fornitori tunisini di attrezzature nuove, e dei servizi connessi, di origine tunisina. Le modalità per definire l'origine dei beni sono quelle stabilite dal Codice delle dogane dell'Unione europea.

### **Eleggibilità delle imprese tunisine (promotore)**

Possono accedere al credito concesso dall'Italia le imprese private di diritto tunisino dei settori dell'industria, dell'agricoltura, della pesca e dei servizi (ad eccezione dei servizi commerciali, finanziari e turistici).

### **Ammontare del credito**

Il tetto massimo del credito per ciascun promotore, anche se ripartito in più operazioni e contratti, non dovrà

superare 2,1 milioni di euro. La concessione minima è fissata a 100 mila euro.

### **Condizioni del credito**

Le condizioni di concessione del credito all'impresa tunisina sono le seguenti:

- Tasso d'interesse del 3,25% massimo per anno, inclusa la commissione bancaria, per crediti in Euro;
- Tasso d'interesse del 6,25% massimo per anno, inclusa la commissione bancaria e la copertura del rischio di cambio, per un credito in Dinari;
- Periodo di rimborso: massimo 10 anni;
- Periodo di grazia: massimo 3 anni.

### **Operatori finanziari autorizzati**

Le banche che possono operare sulla linea di credito italiana sono le banche commerciali tunisine residenti accreditate dalla Banca Centrale di Tunisia (ad esclusione, pertanto, delle banche in regime di off-shore), che saranno le sole responsabili della gestione dei crediti accordati.

### **Modalità di concessione del credito**

Il promotore, all'atto della richiesta di credito alla sua Banca, deve precisare che il credito deve valere sulla linea di credito italiana.

Dopo l'approvazione del credito, la banca trasmette all'Ufficio di cooperazione dell'Ambasciata d'Italia a Tunisi una domanda per il suo accreditamento sulla linea di credito italiana. Il Direttore dell'Ufficio di cooperazione notifica il proprio consenso all'imputazione del credito alla Banca, al promotore, alla Banca Centrale di Tunisia e al Ministero tunisino degli Affari Esteri, nonché ad Artigiancassa (banca agente del governo italiano).



### **Contenuto del dossier**

La richiesta di finanziamento a valere sulla linea italiana da parte della banca deve essere accompagnata da:

- Studio di fattibilità tecnico-economico completo;
- Valutazione, effettuata dalla Banca, sia del progetto che della affidabilità del promotore, accompagnata da un parere motivato relativo alla concessione del credito;
- Bilanci e conti economici degli ultimi tre anni dell'impresa del promotore. Per le imprese di nuova costituzione, gli statuti societari registrati
- Certificato dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPE) o, in alternativa, Studio di impatto ambientale del progetto e la lettera di trasmissione del medesimo all'ANPE;
- Contratto commerciale o Fatture pro-forma in originale, indicanti l'origine dei beni, la validità dell'offerta (minimo 6 mesi), i prezzi dettagliati nonché le modalità di pagamento, con timbro e firma del fornitore;
- Dichiarazione giurata del promotore, in originale e autenticata dalla Municipalità, indicante l'assenza di azionisti italiani nella società e l'impegno ad informare l'Ambasciata d'Italia relativamente ad una loro futura presenza. In caso di presenza di azionisti italiani in posizione decisionale (presidente o membro del Consiglio di

amministrazione), la dichiarazione dovrà menzionare i loro dati completi;

Nel caso in cui il fornitore sia tunisino, il dossier deve inoltre contenere:

- Dichiarazione giurata del fornitore, in originale e autenticata dalla Municipalità, relativa alla presenza di azionisti italiani, ai procedimenti penali in corso o alle condanne penali dei rappresentanti legali dell'impresa, all'assenza di imputazioni per corruzione, ecc.;
- Certificazione indipendente sulle eventuali irregolarità bancarie e sullo stato di salute finanziaria del fornitore (rapporto di solvibilità).

### **Tempistica**

L'Ufficio di cooperazione rilascia il consenso al finanziamento del credito entro un periodo medio di 3-4 giorni, a condizione che il dossier trasmesso dalla banca sia completo.

### **Pagamento**

Dopo il consenso dell'Ufficio di cooperazione, il promotore istruisce la sua banca per i pagamenti a favore del fornitore. Dietro domanda della banca, la Banca Centrale della Tunisia istruisce Artigiancassa (banca agente del governo italiano) per il pagamento al fornitore.

## CATALOGO DINAMICO DELLE IMPRESE

Le imprese italiane che si vogliono candidare ad offrire attrezzature nuove e servizi connessi alle PMI tunisine, a valere sulla Linea di credito agevolato messa a disposizione dal Ministero degli Affari Esteri italiano, nonché quelle interessate a sviluppare ulteriori operazioni di business, sono invitate a compilare in tutte le sue parti il **Profilo dell'impresa** allegato al presente documento e a trasmetterlo all'Associazione di categoria di appartenenza.

Il *Profilo dell'impresa* entrerà a far parte del **Catalogo dinamico delle imprese italiane**, che servirà a facilitare le PMI tunisine nella ricerca dei fornitori italiani e a favorire lo sviluppo di ulteriori operazioni di business.

La gestione del Catalogo, della relativa Banca Dati e dei contatti con la controparte saranno curati dal Coordinamento Cooperazione Decentrata del Ministero degli Affari Esteri e dal *Tavolo-Tunisia della cooperazione decentrata*, che riunisce le Regioni e gli Enti locali italiani con l'obiettivo di avviare il partenariato territoriale tra Italia e Tunisia, in collaborazione con i Programmi della Cooperazione italiana finanziati dal Ministero degli Affari Esteri.

Per informazioni:  
MAE-DGCS Coordinamento Cooperazione Decentrata  
Dott.ssa Laura Dell'Agostino  
06 3691 6343  
[laura.dellagostino@esteri.it](mailto:laura.dellagostino@esteri.it)

Si ringrazia l'Ing. H. Chatmen, Delegato Generale in Italia della FIPA Tunisia,  
per la preziosa collaborazione alla redazione della presente brochure.

Per ulteriori informazioni sulla strategia di sviluppo "Orizzonte 2016" consultare i siti internet  
[www.thinktunisia.tn](http://www.thinktunisia.tn) e [www.investintunisia.tn](http://www.investintunisia.tn)